

Flash Costruzioni

2.2021

6 ottobre 2021

Edilcassa Veneto

Sede legale:

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera
(Venezia)

Sede operativa:

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

info@edilcassaveneto.it

Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

comunica@venetocongiuntura.it

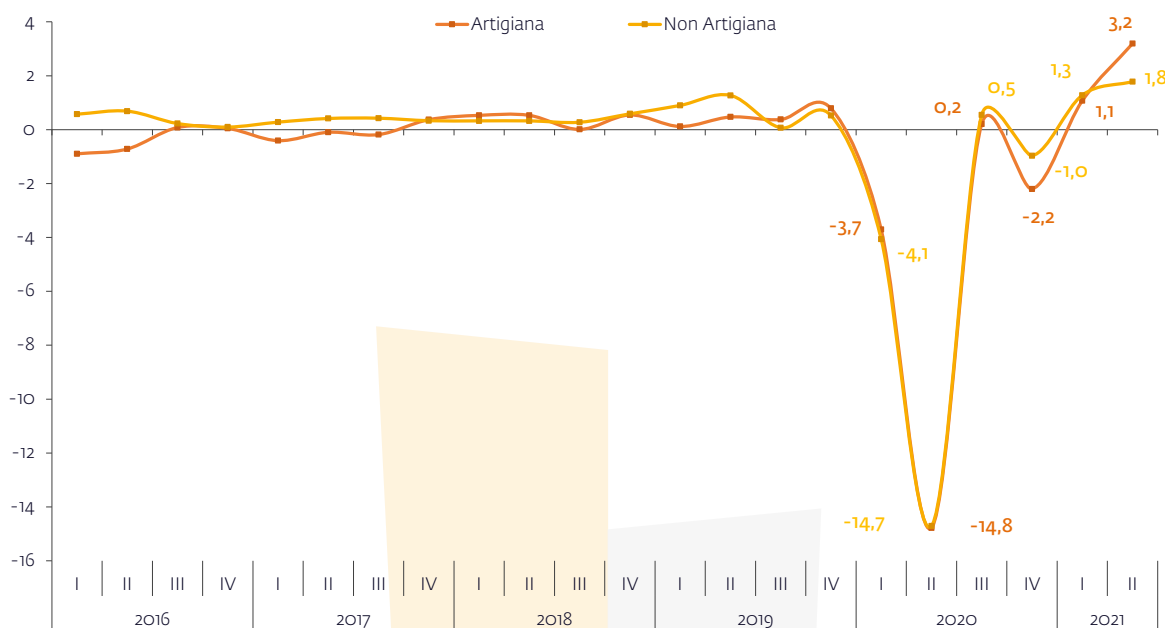
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel secondo trimestre 2021, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha evidenziato un nuovo segnale positivo grazie agli incentivi governativi (Bonus fiscale 110%) e al miglioramento della situazione sanitaria. Dopo un 2020 di difficoltà dovuto alla pandemia da Covid-19, nel 2021 il settore ha invertito la tendenza e ha registrato due **crescite tendenziali** consecutive rispettivamente del +1,2% nel primo trimestre dell'anno e del **+2,5% nel secondo** (+3% quella congiunturale).

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel periodo aprile-giugno 2021, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).
I trim. 2016-II trim. 2021



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Le imprese artigiane hanno evidenziato una crescita più significativa rispetto alle non artigiane. In particolare, il fatturato delle **imprese artigiane** è cresciuto del +3,2% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, mentre quello delle **imprese non artigiane** del +1,8%.

Il settore delle costruzioni ha dunque intrapreso una strada di forte rilancio, con più forza rispetto al trimestre precedente: il balzo del fatturato è stato di ben 5 punti percentuali rispetto a fine 2020. Il **superbonus** ha certamente velocizzato questa dinamica, con il Veneto seconda regione in Italia per numero di interventi e per investimenti, ma prima per numero di interventi ogni mille famiglie, con un dato pari a 2,2, superiore alla media nazionale di 1,4. Tuttavia, l'**incremento dei prezzi**, che si deve soprattutto all'aumento dei costi di trasporto ma anche alla carenza internazionale di materie prime, potrebbe avere un effetto di riduzione di queste dinamiche positive.

Non si rilevano invece evidenti differenze a **livello dimensionale**. Le imprese di minori dimensioni (da 1 a 5 dipendenti) hanno segnato un aumento del fatturato lievemente sopra la media regionale (+2,8%), seguono le imprese di media dimensione (da 6 a 9 addetti) (+2,6%) ed infine le imprese di grandi dimensioni (da 10 addetti e più) (+2,2%). A **livello territoriale** la crescita media regionale è



stata trainata soprattutto dalle imprese operanti nelle province di Treviso e Belluno, con variazioni positive del fatturato del +3,4% e +3%. Seguono le province di Venezia (+2,9%) e Rovigo (+2,6%), per tutte le altre province la variazione registrata è inferiore alla media regionale, ma pur sempre con segno positivo.

Gli altri indicatori

Ordini

Nel periodo aprile-giugno 2021 gli **ordinativi** del comparto costruzioni hanno segnato un'importante performance positiva, con un incremento del **+4,1%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e del +3% rispetto al primo trimestre del 2021. La variazione positiva è stata determinata dal buon andamento sia delle imprese artigiane (+4,5%), che delle non artigiane (+3,6%). Sotto il profilo dimensionale la performance positiva delle grandi (+4,7%) ha trainato la crescita degli ordinativi, sotto la media regionale invece le variazioni delle piccole imprese (+3,5%) e di quelle di medie dimensioni (+3,7%). A livello territoriale la maggior crescita degli ordinativi si è registrata nelle province di Rovigo (+5,7%) e Venezia (+4,3%), a seguire le altre province venete con delle variazioni sopra il +3% ma inferiori alla media regionale.

Prezzi

Nel secondo trimestre del 2021 il **livello dei prezzi** ha registrato un'evidente crescita del **+15,1%** su base tendenziale e del +13% su base congiunturale. Questo brusco innalzamento dell'indicatore è ascrivibile principalmente all'aumento dei prezzi delle materie prime che si è registrato a livello globale. Per le imprese artigiane l'indicatore ha evidenziato una crescita maggiore (+17,4%) rispetto a quelle non artigiane (+12,6%). A livello dimensionale l'aumento è stato segnato principalmente dalle medie imprese (+17%), mentre le piccole e grandi hanno registrato rispettivamente +15,7% e +13,6%. Guardando al territorio, la provincia di Vicenza ha evidenziato il rincaro maggiore (+18%), seguono Treviso e Padova (rispettivamente +16,8% e +15,6%). Minore invece l'aumento dei prezzi nelle altre province.

Occupazione

Anche l'**occupazione** ha visto un altro segno positivo (**+0,9%**), dopo il +1,2% del trimestre precedente. L'aumento occupazionale ha interessato principalmente le imprese non artigiane (+1,8%), mentre rimane stazionaria l'occupazione per le artigiane. Si diversifica la dinamica dell'indicatore anche tra le classi dimensionali: +2,4% la crescita delle grandi imprese, +1,7% quella delle medie. Di segno completamente opposto invece è l'andamento occupazionale per le piccole aziende che hanno registrato un calo del -1%. A livello territoriale balza il buon andamento occupazionale delle province di Venezia (+5,7%) e Rovigo (+4,9%). L'occupazione è risultata in diminuzione invece per le province di Padova e Verona (rispettivamente -1,2% e -1%).

Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per i prossimi tre mesi (luglio-settembre 2021) continuano ad essere **ottimiste** rispetto a quelle evidenziate nel 2020, complice il buon clima di fiducia maturato con l'introduzione del bonus 110% e con il miglioramento della situazione sanitaria. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per gli indicatori analizzati, tranne che per i prezzi, attesi nuovamente in crescita. In particolare, per il fatturato il saldo è risultato pari a +22,4 punti percentuali: prospettive più rosee per le imprese artigiane (+23,1 p.p.) e di medie dimensioni (+27,6 p.p.). Per quanto riguarda gli ordini e l'occupazione i saldi sono risultati pari a +25,9 e +10,7 punti percentuali. Preoccupazione invece l'aumento dei prezzi, visti in crescita e in linea con il primo trimestre 2021: oltre la metà degli imprenditori prevede un aumento dei prezzi e solo il 2,5% una lieve diminuzione, per il 43% la situazione rimarrà invariata.



Mercati

Buone notizie dai mercati. Nel periodo aprile-giugno 2021 sono proseguite e ancora migliorate le aspettative positive del settore della **nuova costruzione residenziale**: circa 7 imprese su 10 hanno previsto un mercato invariato, mentre rimane alta la quota di chi vede il mercato in crescita (22% dei rispondenti), con uno scarto significativo (oltre 15 p.p.) con chi invece indica attese negative.

Segnali simili relativi alle aspettative nel settore della **nuova costruzione non residenziale**. Vi è una stabilità fissata nel 70% delle risposte, determinando dunque un mercato pressoché invariato rispetto al trimestre precedente. Anche in questo trimestre emerge una interessante differenza del *sentiment* per le imprese di diverse tipologie dimensionali: le grandi imprese sono risputate più fiduciose, con uno scarto del saldo di +24 punti percentuali (+8 punti rispetto al trimestre precedente), meno ottimiste le piccole imprese con un saldo di +13 p.p. (7 in più del trimestre precedente) e quelle di media dimensione a +20 punti percentuali.

Sono cresciute ancora, e molto, invece le aspettative positive per i prossimi mesi nel **mercato della ristrutturazione**, che è salito dai 76,7 p.p. dell'ultimo trimestre 2020 ai 79,8 p.p. del primo trimestre 2021, agli 80,5 p.p. del secondo trimestre 2021, con uno scarto di soli 5 punti tra imprese artigiane (+82,4 p.p.) e non artigiane (+76,7 p.p.). Prosegue dunque il forte ottimismo generato dall'introduzione del superbonus del 110%, al quale è dedicato l'approfondimento.

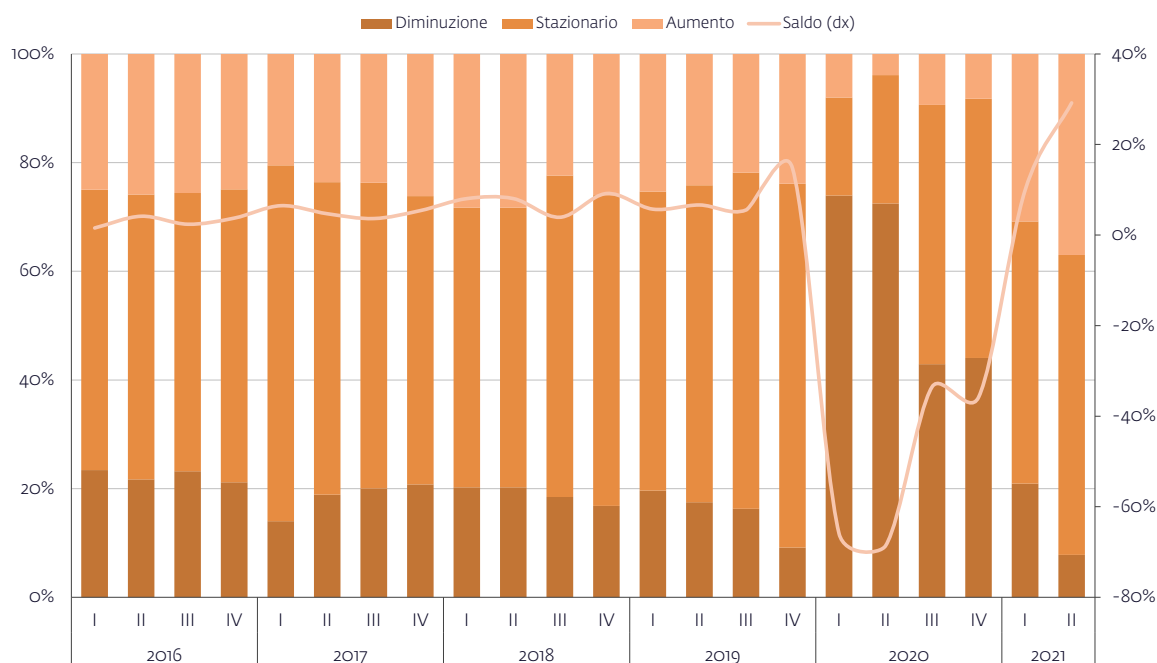
Infine, sul fronte delle **opere pubbliche** si consolida il dato positivo dei trimestri precedenti. L'indicatore complessivo si consolida a +18,7 p.p. Anche nel caso delle opere pubbliche rimane alta la quota dei rispondenti che prevedere per i prossimi 3 mesi un mercato stabile (70,7 p.p.), e si consolida anche il sentiment positivo, dato che ritroviamo come nel trimestre precedente che poco meno di un'impresa su quattro (24,0 p.p.) dichiara un aumento per i successivi tre mesi.

Approfondimento

Anche in questa rilevazione trimestrale sono state poste alcune domande di attualità relativamente **al superbonus del 110%**. La totalità delle imprese di costruzioni intervistate è risultata a conoscenza della norma, ma solo il 30,5% di esse ritiene il provvedimento positivo, mentre il 48,7% lo giudica positivo solo in parte e una percentuale non trascurabile (22,9%) non lo ritiene utile a rilanciare il mercato dell'edilizia. Mettendo a confronto i dati della stessa risposta data nel IV° trimestre 2020 emerge uno scarto molto rilevante e ciò dipende dal fatto che a fine 2020 le aspettative rispetto al superbonus 110% erano molto alte ma poi nel corso del 2021, con l'avvio dei primi cantieri, è emersa la **complessità delle procedure**. Infatti, ben il 31,1% delle imprese la giudica una norma positiva ma troppo complessa e di difficile applicazione e utilizzazione. Il 28,9% delle imprese in ogni caso ha dichiarato di aver già avviato cantieri e lavori legati al superbonus 110% (un valore in aumento rispetto al 23,5% del trimestre precedente), e un ulteriore 17,2% ha dichiarato di aver ricevuto molte richieste dai propri clienti per iniziare al più presto i lavori, mentre un altro 10,4% ha dichiarato di aver ricevuto molte richieste ma solo di carattere informativo. Rimane elevata la percentuale di imprese che ha affermato di non avere sufficienti informazioni e conoscenze per rispondere ai clienti (20,0%). Colpisce che circa due terzi dei rispondenti (66,1%) abbia dichiarato di non voler approfondire la conoscenza della norma, ritenuta molto più probabilmente adatta ad altre categorie professionali, anche se sale rispetto alla precedente rilevazione la quota di chi invece ha dichiarato che approfondirà la conoscenza della norma (passando dal 15% del IV° trimestre 2020 al 24% del I° trimestre 2021 al 31% della presente rilevazione). Interessante il dato sulle fonti informative, che con il 39,3% delle preferenze vede le imprese informarsi direttamente presso le fonti ufficiali, con le associazioni di categoria che diventano la seconda fonte informativa, seguita nel 32,2% dei casi dalla documentazione ufficiale degli enti coinvolti (Agenzia delle Entrate, ENEA, Ministeri). Basse ma in crescita le percentuali relative a webinar e seminari online (12,9%) e attraverso il web (10,7%).

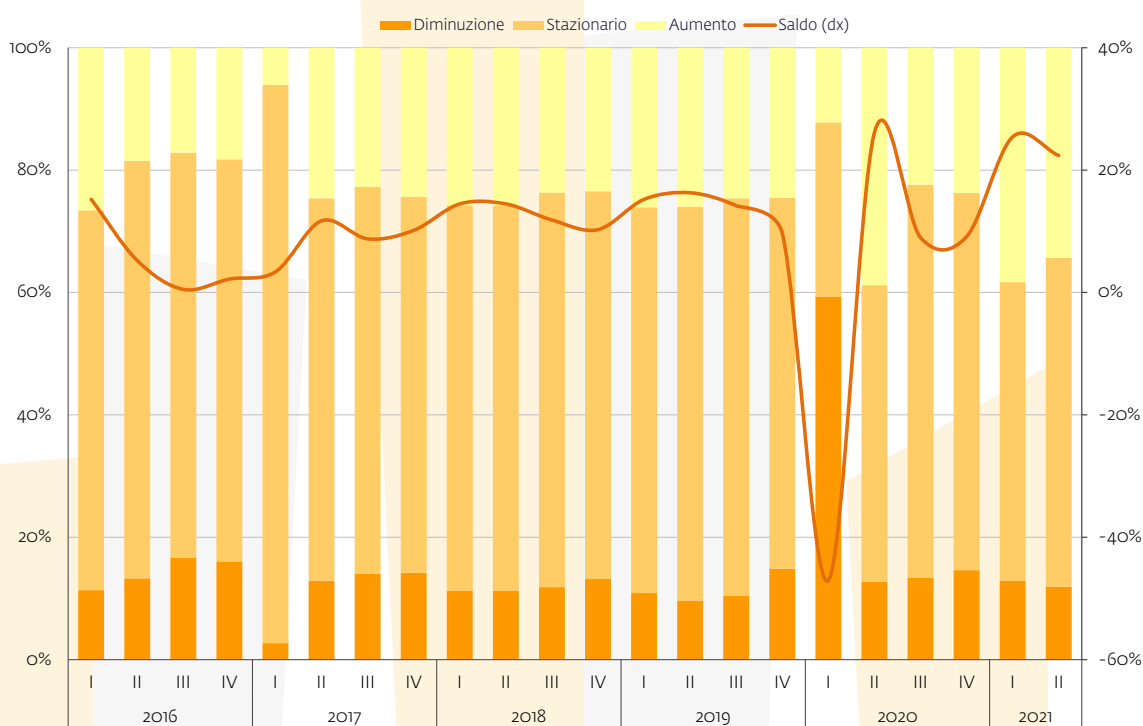


Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2016- II trim. 2021



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).
I trim. 2016- II trim. 2021



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).
Il trim. 2021**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	3,2	17,4	4,5	0,1
Non artigiana	1,8	12,6	3,6	1,8
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	2,8	15,7	3,5	-1,0
Medie (da 6 a 9 addetti)	2,6	17,0	3,7	1,7
Grandi (10 addetti e più)	2,2	13,6	4,7	2,4
Provincia				
Verona	3,0	13,9	3,5	-1,0
Vicenza	2,2	18,0	3,6	-0,7
Belluno	0,9	12,9	3,9	1,2
Treviso	3,4	16,8	3,9	-0,7
Venezia	2,9	12,3	4,3	5,4
Padova	2,1	15,6	4,1	-1,2
Rovigo	2,6	15,3	5,7	4,9
Totale	2,5	15,1	4,1	0,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).
Il trim. 2021**

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Settore di attività				
Artigiana	23,1	53,6	26,2	11,6
Non artigiana	21,0	49,0	25,3	9,0
Dimensione di impresa				
Piccole (fino a 5 addetti)	22,1	53,4	25,5	8,4
Medie (da 6 a 9 addetti)	27,6	52,7	26,3	15,6
Grandi (10 addetti e più)	18,8	43,8	27,5	19,0
Provincia				
Verona	26,0	55,1	29,0	10,0
Vicenza	21,1	63,8	22,8	7,4
Belluno	27,1	50,0	27,1	12,5
Treviso	14,0	41,4	21,0	15,2
Venezia	15,3	52,0	25,8	4,0
Padova	34,7	49,5	32,0	16,0
Rovigo	20,0	51,9	22,6	10,9
Totale	22,4	52,0	25,9	10,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

